Scuola I.C. Manzoni a.s. 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➢ Minorati vista	2
➢ Minorati udito	1
➢ Psicofisici	45
➢ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	63
➢ DSA	33
➢ ADHD/DOP	5
➢ Borderline cognitivo	1
➢ Altro: attenzione, autor.emotiva, disprassia, funzioni esecutive, linguaggio, coord. Motoria, morbo Chron, ecc…	24
3. svantaggio	53
➢ Socio-economico	3
➢ Linguistico-culturale con Progetto L2 ➢ Linguistico culturale	31
➢ Disagio comportamentale/relazionale	9
➢ Altro	10
Totali	164
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPA	Attività individualizzate	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S.: DISABILITA'; DSA; ALTRI BES; CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.	Si
Referenti di Istituto		No
Psicologi e pedagogisti interni	Sportello d'ascolto Psicologico e Pedagogico	Si
Docenti tutor		Si
Altro:	TFA	Si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS	Si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

È da sottolineare la difficoltà incontrata dall'Istituto a causa della necessità di coprire le cattedre assegnate con personale non adeguatamente formato e/o senza Specializzazione, nonché il frequente avvicendarsi di docenti fino al mese di gennaio.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Presenti:

- *GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE);*
- *COLLEGIO DEI DOCENTI;*
- *CONSIGLI DI CLASSE;*
- *GLO;*
- *DOCENTI DI SOSTEGNO, OEPA CON ATTIVAZIONE PEI;*
- *DOCENTI DI ITALIANO COME L2;*
- *FS.: PER ALUNNI CON DISABILITA', ALUNNI con BES+ DSA e STRANIERI - CONTINUITA'/ORIENTAMENTO*
- *SPORTELLI D'ASCOLTO (Psicologico-Pedagogico)*

L'educazione inclusiva si inserisce in un globale processo di miglioramento dell'istruzione e della formazione. L'istituzione scolastica opera attraverso il preesistente gruppo di lavoro e di studio GLI. La finalità del PAI è prioritariamente ancorata al progetto di vita in cui inserire l'alunno con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Su tale obiettivo il gruppo di lavoro per l'inclusione amplia la sua sfera d'azione, vi confluiscono le funzioni strumentali, il Dirigente Scolastico, tutti gli operatori del settore: OEPAC, Assistenti alla Comunicazione, assistenti sociali, rappresentanti del Comune e della ASL, specialisti

privati, docenti di classe, nella consapevolezza che tale comunità educante operi fattivamente nella condivisione delle dinamiche contingenti.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche e educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni certificati**, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni** con difficoltà che possono far sospettare un disturbo specifico di apprendimento è previsto un monitoraggio attraverso griglie di osservazione che possano confermare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
  Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) e DOP (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe e il team docenti dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche
  Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale,sarà cura dei docenti individuarli e coinvolgerli in specifiche attività, organizzate nell'Istituto, che ne favoriscano l'Inclusione.
  Il Protocollo prevede le seguenti azioni:
- Intervenire nella facilitazione dell'apprendimento di Italiano L2, a partire dalla scuola dell'Infanzia e proseguendo nei successivi ordini di grado, creando Corsi e Laboratori, rispondenti alle diverse necessità rilevate, sulla base dei livelli previsti dal *Quadro Comune Europeo.*
- Richiedere l'intervento del mediatore, quando necessario, per agevolare la comunicazione tra scuola/famiglia/alunno.
- Lavorare con Enti del territorio per rispondere ai bisogni rilevati negli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha già attivato negli scorsi anni i seguenti corsi di formazione ed intende proseguirli nel prossimo anno:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Metodologie per la didattica innovativa (cooperative learning, metodologia Orff) con docenti interni;
- Corso sul Bullismo;
- Corso su Cyberbullismo (polizia Postale, Polizia di Stato, esperti in educazione digitale...)

- Corso sulla gestione e valorizzazione degli alunni con plusdotazione, in collaborazione con l'Università di Pavia, formazione LAB TALENTO;
- Azioni di tutoraggio e affiancamento per nuovi insegnanti di sostegno soprattutto per quelli senza titolo.

I docenti sono disponibili a partecipare ad ulteriori corsi di formazione proposti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

-I DOCENTI DI CLASSE, riuniti anche per gruppi disciplinari, predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.). Programmano le verifiche orali e scritte (per esempio, la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc.).

-I DOCENTI CURRICOLARI/DI SOSTEGNO elaborano descrizioni dei percorsi di lavoro o di specifiche attività in modo che costituiscano documenti da utilizzare in sede di valutazione.

-I DOCENTI DELLA CLASSE concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PDP o PEI.

Ulteriori strumenti di valutazione saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formati e di ogni anno scolastico.

La valutazione terrà conto dei progressi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

La scuola proseguirà nella certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria, sempre nel rispetto degli obiettivi del PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'ORGANIZZAZIONE TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:

CONTINUITÀ, FORMAZIONE SPECIFICA DEL DOCENTE, ESPERIENZA PREGRESSA, RISORSE OEPAC E ATA, FIGURE DI POTENZIAMENTO.

- Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:
- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di disabilità della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- del PEI.
- dell'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- della possibilità di Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).

La didattica per l'inclusione si avvarrà di attività laboratoriali diverse.

Per gli alunni con disabilità grave l'attività di sostegno verrà organizzato rispettando il rapporto individuale con l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzazione di SCREENING effettuati da specialisti sui disturbi di apprendimento.
- Collaborazione con ASL RM2 di via Monza.
- Laddove sia prevista la presenza di un educatore OEPAC, quest'ultimo lavorerà a stretto contatto con il consiglio di classe/team docente, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale.
- Specialisti privati, enti affidatari, municipio (supporto fornito in relazione all'assistenza degli alunni),
- Attività sportive: partecipazioni al progetto: Campionati studenteschi specialità Orienteering Trial-O
- Progetto di potenziamento linguistico,in orario extracurricolare
- Progetto teatrale focalizzato sulla gestione delle emozioni,in orario extracurricolare
- Progetto musicale a cura dell'associazione, in orario extracurricolare
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE,in orario extracurricolare
- POLIZIA POSTALE E CARABINIERI per il Cyberbullismo.
- Progetti STEM e Multilinguismo, in relazione al D.M.65 /2023.
- Progetto "Scuole Aperte il pomeriggio, la sera e nei weekend", in relazione al prot. n. QM 17273 del 16/05/2024.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- **ORGANIZZAZIONE D' INCONTRI CALENDARIZZATI SCUOLA–FAMIGLIA**
  La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
  Si prevedono incontri periodici con le famiglie previste nel piano annuale e disponibilità ad incontrarle in caso di necessità per incrementare la collaborazione ai fini del progetto di vita di ciascun alunno. Inoltre, si prevedono due incontri di GLO operativi.
  Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e in linea con gli obiettivi del PEI.
- **ATTIVAZIONE DI SPORTELLI D' ASCOLTO** diretti ai genitori, docenti e a tutto il personale scolastico. Una particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze di alunni in difficoltà, prevenendo o rispondendo a situazioni di disadattamento che possono ripercuotersi nella loro vita scolastica e sociale.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La declinazione degli obiettivi finalizzati alla cura e alla promozione di un percorso formativo inclusivo si esplicita nel PTOF e RAV, più in generale, nella missione della Scuola.
Si attuerà in quattro fasi.

1. prevenzione ed identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate possono trasformarsi in veri svantaggi;
2. insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
3. valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita;
4. sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Più specificatamente, in relazione alla didattica, si attueranno:

- attività laboratoriale;
- attività di apprendimento cooperativo;
- attività in piccoli gruppi utilizzando, ove possibile, le compresenze;
- insegnamento della lingua italiana agli stranieri utilizzando i fondi esterni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Per sopperire alle scarse compresenze si utilizzeranno le ore di potenziamento, secondo un piano calendarizzato, a supporto delle classi con maggiore necessità, per consentire interventi sui piccoli gruppi o sui singoli. Tali interventi verranno costantemente monitorati al fine di riformulare le azioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Laboratori per alunni che necessitano di un'organizzazione di lavoro specifica.
- Partecipazione a progetti ministeriali e europei.

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove
disponibili.

- Progetti di Italiano L2 per tutto l'Istituto.
- Progetti di continuità.
- Progetti di formazione docenti.
- Progetti d'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto, vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.
Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità con progetti dedicati alla continuità verticale (progetto accoglienza, ecc.,).
Le FS CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, in collaborazione con i docenti interessati, curano la continuità interna tra ordini di scuola e l'orientamento alla scuola secondaria di II

grado per tutti gli studenti soprattutto per alunni con disabilità avvalendosi anche dei GLO di continuità.
Continuità: Scuola Dell'infanzia-Primaria
Scuola Primaria- Scuola Secondaria Di 1° Grado
Orientamento: Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Sec. di 2° Grado.

Per gli alunni in ingresso dallo stesso istituto o da altre scuole, in collaborazione con la famiglia, si attiveranno incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P., già con i Consigli di Classe ZERO (cioè prima dell'inizio delle lezioni).
Nell'ambito della continuità si organizzano incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni relative agli alunni specie per quelli in situazioni di svantaggio (BES). A tal proposito si compilano delle griglie specifiche e si organizzano attività laboratoriali programmando giornate di condivisione e accoglienza nei mesi di ottobre/novembre e aprile/maggio.
Nell'orientamento, che interessa le classi terze della secondaria di primo grado, particolare cura viene dedicata agli alunni BES. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'obiettivo principale è quello di orientare aiutando gli alunni e i genitori a scegliere in modo consapevole il proseguimento agli studi per evitare gli insuccessi.
Per lo studente con disabilità, soprattutto medio-grave tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e agli aspetti della salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. Per gli alunni con disabilità l'orientamento è supportato dagli operatori dell'ASL attraverso incontri individuali, colloqui con i genitori e con il docente di sostegno. Nell'ambito del Progetto Continuità/Orientamento verranno organizzati, ove necessari, GLO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno che accoglierà l'alunno e si realizzeranno piccoli progetti-ponte per favorire la conoscenza del nuovo ambiente-scuola con la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024